

- La musica dal vivo

Suoni e immagini nei film dunque, ma non solo. Se il pomeriggio di "Creuza de Mà" è all'insegna delle proiezioni e degli incontri sul tema, la sera tiene banco la **musica dal vivo**. Ma sarà anche in questo caso il cinema a dettare la regola delle varie proposte in cartellone.

Spetta alla **Banda Musicale "Città di Carloforte"** il compito di fare gli onori di casa con un repertorio di temi celebri di film, trascritti e arrangiati ad hoc: giovedì 20 (a partire dalle 21) in concerto in piazza Repubblica, le sere successive (alle 20:30) in giro invece per le strade e le piazze del paese.

Ci saranno naturalmente anche le partiture de "Il ventre dell'architetto" sul leggio del pianoforte di **Wim Mertens** per il suo concerto di sabato 22 (ore 21) a Porta Leone con **Gudrum Vertcamp** al violino. Ma la scaletta annuncia brani tratti anche dalle musiche composte dal belga per altri film, come "Je pense à vous" dei fratelli Dardenne (1991), "Fiesta" di Pierre Boutron (1995) e il più recente "Der Lebensversicherer" di Bülent Akinci (2005). Sarà in ogni caso un grande evento, forse il più atteso del festival: un'occasione per apprezzare dal vivo un musicista raffinato ed eclettico, dalla cifra stilistica personale e riconoscibile, difficile da etichettare.

Più semplice definire invece la musica della [Big Band della Scuola Civica di Musica di Cagliari](#), al centro dei riflettori l'ultima sera, domenica 23, sempre a Porta Leone (ore 21): il jazz è senz'altro il campo d'azione del vasto organico (oltre venti elementi) diretto da **Paolo Carrus**, uno dei volti più noti della scena sarda di questa musica, che approda a Carloforte con un repertorio di temi tratti da colonne sonore e debitamente arrangiati.

Lo stesso **Carrus** è anche tra i protagonisti dello spazio "dopofestival", appuntamento che ogni sera chiude, intorno alle 23 sul Lungomare, l'intenso programma di "Creuza de Mà": il pianista sarà di scena sabato 22 alla testa di un **quartetto** con **Giuseppe Murgia** al sax alto, **Corrado Salis** al contrabbasso e **Alessandro Garau** alla batteria che, analogamente alla Big Band, si misurerà in chiave jazz con una selezione di musiche per film.

Altri suoni e atmosfere con i protagonisti del momento "dopofestival" delle serate precedenti. Giovedì 20 spazio ancora al **Rigel Quartet**: reduce dalla sonorizzazione del film "Femmine folli", proporrà un ideale "viaggio musicale" intorno al mondo, alla ricerca di musica e di suoni tipici delle regioni "visitare" sulle corde delle sue quattro chitarre, dalla Spagna all'America Latina.

Venerdì 21 è invece il turno dell'*enfant du pays* [Mario Brai](#), chitarrista e violinista da tempo impegnato in un originale progetto di rielaborazione della tradizione musicale tabarkina e mediterranea. Attivo con il gruppo Marenostrum, per l'occasione si presenta in duo con **Mauro Mulas** al pianoforte e all'elettronica, e un programma che annuncia musiche da film, ma non solo.